

GLI ELETTORI ORFANI DEL MOVIMENTO 5STELLE

l'Opinionista



Beppe Grillo



Matteo Renzi

Che fine farà la legge elettorale che i grillini vorrebbero rinegoziare con Matteo Renzi, il quale dopo l'incontro al Nazareno è fortemente impegnato con Berlusconi a mantenere un'intesa che è frutto di un accordo marcatamente interessato? La proposta di Grillo è fortemente in ritardo rispetto al mese di gennaio, quando ci furono le consultazioni, finite in un niente di fatto con Renzi che intanto aveva concordato con Berlusconi la linea di accordi pre elettorali. Si incontreranno Grillo e Renzi, ma non concluderanno niente di buono, in quanto il Berlusconi-Renzi tirerà diritto alla meta con la legge elettorale concordata con Silvio. Renzi non intende riabilitare Grillo e renderlo parte attiva in questa fase cruciale e importante portata avanti sulla strada delle riforme. A

Renzi non potrà vero di potersi vendicare dell'affronto subito e del rifiuto ricevuto da Grillo in quell'incontro, e adesso che può vantarsi di avere ottenuto il 40% alle elezioni europee 2014, giocherà il tutto per tutto e farà il bello e il cattivo tempo. Grillo verrà rifiutato da Renzi, mentre altri, tra cui Calderoli sembra che voglia aprire al M5S, che sono in grande ritardo nel volere rientrare nel gioco politico che è severo per quanto riguarda i rifiuti ad oltranza, portati avanti da Grillo, che è ancora privo e scervo da giochi e giochetti, tattiche che sono proprie degli intrallazzi politici italiani. Doveva pensarci prima, addirittura all'atto della vincita clamorosa alle elezioni politiche del 2013, quando incontrando Bersani, avrebbe potuto allearsi con il PD, lasciare fuori Berlusconi e il partito PDL,

che sarebbero rimasti fuori e gioco forza Grillo avrebbe sbarrato la strada a Renzi che avrebbe avuto un ostacolo insormontabile, mentre lasciando campo libero a Renzi, Grillo ha decretato la sua emarginazione che speriamo duri poco, ma le occasioni perdute, a volte sono irrecuperabili e questo ha danneggiato fortemente i suoi elettori che si sentono sconfitti e messi da parte. Peccato, una forza considerevole che al momento conta poco e niente. Napolitano, al quale è stato chiesto oggi che cosa ne pensasse dell'apertura a Grillo, ovviamente, ha risposto in maniera evasiva e priva di qualsivoglia incoraggiamento, in linea con il PD e in particolare con Renzi, l'attuale giullare di corte, che vive un momento di insperata importanza.